

in breve

«VIVERE L'OSPEDALE»

Incontro sul ruolo del volontariato

Penultimo appuntamento alla cripta della Cattedrale nell'ambito dell'iniziativa «Vivere l'ospedale» promosso dal primario del reparto di oncologia dell'ospedale «Sant'Elia» Stefano Vitello. L'incontro, in programma alle 17,30 e curato dalla Società italiana cure palliative, tratterà il tema «Ammalato oncologico: il ruolo del volontariato per il miglioramento dell'assistenza». Interverranno: Romana D'Aquila, dell'Airc; Mariolina Giambone, del Griom; Ersilia Scindria, del «Progetto Luna»; dott.ssa Lina Bevilacqua, della Samot; prof. Maurizio Vancheri, della Lega italiana lotta tumori; Vincenza Lo Coco, dell'Ail; Marco Archetto, dell'Avo; Dario Ruvo, dell'associazione «Vita nova»; Lorenzo Lo Coco, del Tdm; Giuseppe Tomasella, di Cittadinanza attiva; la pittrice Adriana Intrecciadori, dell'associazione «Arte e Tendenza» e dott. Gabriele Rocca, dell'Asl n.2 di Caltanissetta.

IN VIA FRÀ GIARRATANA

Bus tampona tre auto in sosta

Curioso incidente, ieri mattina, intorno alle 12, in via Frà Giarratana. Si è verificato che un autobus di linea, mentre era fermo per fare scendere delle persone, è improvvisamente andato avanti urtando contro tre auto in sosta. Tanto lo spavento per le persone dentro l'autobus che sono state sbalottate da una punta all'altra del mezzo. Sarebbe rimasta ferita lievemente solo una giovane che si trovava dentro una delle auto posteggiate.

PRECISAZIONE

«Non procedevo contromano»

In merito all'articolo pubblicato ieri relativo all'incidente stradale verificatosi in via De Gasperi, il conducente della Fiat Tipo, Giuseppe Campisi, precisa che la sua vettura «non andava contromano e che l'assessore è caduto a terra dopo avere perso l'equilibrio ma non in seguito all'impatto con la vettura».

Si ribalta e fa carambola tra i guard-rail

NELL'AUTO VIAGGIAVANO 4 PERSONE. L'incidente sul viadotto della «626». Feriti gli anziani genitori della conducente

Vacanze da dimenticare per una famiglia originaria di Porto Empedocle, che da anni risiede, per motivi di lavoro, a Bollate, in provincia di Milano, a causa di un incidente automobilistico accaduto alle porte di Caltanissetta. La loro auto, infatti, una Ford Fiesta, ha capottato, poco prima delle 12, lungo il viadotto che collega la statale 626, la Caltanissetta-Gela, con la Ss 640, la Caltanissetta Agrigento. Sull'auto, diretta a Porto Empedocle, c'erano quattro persone: la conducente, Giuseppina Zirafa, casalinga, di 55 anni, il marito Nicolò Iacono, di 63 anni, ed i genitori della donna Calogero Zirafa, di 78 anni, e la moglie Rosalia Giardina, di 75 anni, che erano seduti dietro. A finire all'ospedale la coppia di anziani, mentre i coniugi Iacono sono rimasti lievemente contusi, tanto da non farsi neppure ferire.

Spettacolare l'incidente autonomo

che, da un primo accertamento, sarebbe stato causato da un guasto meccanico, ovvero da un improvviso cedimento della sospensione della ruota posteriore destra. Il sinistro si è verificato nella parte centrale del viadotto, in un tratto di semicurva: Giuseppina Zirafa, che era alla guida dell'auto, ha perduto il controllo del mezzo, in prossimità dello svincolo con la Ss 640 direzione Agrigento, ed ha iniziato a frenare nel tentativo di bloccare la macchina. Ma la manovra si è rivelata controproducente: l'utilitaria dopo avere sbandato è andata a sbattere violentemente contro il guardrail della stessa corsia, che ha quasi sfondato. Dopo l'urto la Ford Fiesta, piena zeppa di bagagli ha capottato, strisciando con il tetto sull'asfalto per una quindicina di metri prima di andarsi a schiantare, rimanendo capovolta, contro il guardrail della corsia opposta.

Il caso ha voluto che, nei frangenti dell'incidente, non transisse nessuno dall'altra parte della carreggiata: in caso contrario sarebbe accaduto un disastro. I coniugi Iacono, che mancavano dal loro paese nativo da 10 anni (venivano da Milano ma si erano fermati a Palermo dove erano andati a trovare dei parenti), sono riusciti ad uscire dall'abitacolo da soli; poi, con l'aiuto di alcuni automobilisti di passaggio, hanno tirato fuori la coppia di anziani. Rosalia Giardina, che sanguinava alla testa, è stata trasportata al «Sant'Elia» con elisoccorso: per lei 10 giorni di prognosi per un trauma cranico non commotivo e ferite alla fronte; il marito Calogero Zirafa invece è stato portato al nosocomio con l'ambulanza: guarirà in 20 giorni (è stato ricoverato in Neurologia) per un trauma cranico commotivo.

NUCCIO LA MATTINA



LA FORD FIESTA CAPOVOLTA SUBITO DOPO L'INCIDENTE VERIFICATOSI SULLA «626»

PER IL VERSANTE AGRIGENTINO

Per il raddoppio della Ss 640 all'Anas la bozza del progetto

I progettisti del raddoppio della Strada Statale 640 Agrigento-Caltanissetta hanno consegnato la prima bozza del «definitivo» alla Provincia regionale agrigentina. L'elaborato passa ora al vaglio dei tecnici dell'Anas, successivamente il progetto sarà trasmesso al Cipe a cui spetta l'ultima parola per il finanziamento (servono almeno 700 milioni di euro). Il tracciato sarà ovviamente più lineare e con meno curve. Il raddoppio della 640 è inserito nel Piano delle infrastrutture strategiche approvato dal Cipe nel dicembre del 2001 e dunque il finanziamento necessario, 700 milioni di euro, dovrebbe essere disponibile. Scartata l'ipotesi di dividere i lavori in otto lotti. Sarà unico e complessivo per evitare qualsiasi rischio nella prosecuzione dei lavori.

Anche Caltanissetta ha avviato la progettazione della sua parte quella che va da Grottarossa all'in-

nesto con la A 19 Catania Palermo (in tutto circa 30 chilometri). La nuova Statale 640 sarà lunga circa 72 chilometri e a intervento ultimato, sarà a 4 corsie, due per ogni senso di marcia; ogni corsia sarà larga 3,75 metri, più le banchine laterali da 1,75 ed uno spartitraffico centrale da 3,50. L'adeguamento ha inizio subito dopo la zona archeologica della Valle e terminerà allo svincolo con l'autostrada Palermo Catania. Sono previsti 33 viadotti per una lunghezza complessiva di 12 chilometri per un'altezza media di 18 metri. In 4 casi i viadotti saranno alti anche dai 40 ai 60 metri. Inoltre ci saranno 5 ponti. Prevista anche il raddoppio della galleria S. Elia. La 640 è prevista nella rete stradale europea (opere da realizzare entro il 2010) ed il raddoppio è tra le priorità del Piano delle infrastrutture strategiche statali.

F. R.

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NELL'ALTRO SALONE

Code lunghe e troppo «calde» agli sportelli delle Poste centrali

Ressa di utenti per i pagamenti di bollettini ed altre commissioni, ieri mattina, alle poste centrali di via Leone XIII. Una scena ormai consueta, semmai acuita questa volta nelle sue conseguenze immediate dal mancato funzionamento nella vasta sala di riscossione dell'aria condizionata. Il caldo asfissiante, ha costretto molti cittadini a rinunciare al turno abbandonando la lunga fila, il che ha generato vivaci lamenti.

Il picco delle utenze, si è riscontrato intorno a metà mattinata, quando negli uffici delle poste centrali si è radunato un centinaio di persone, molte delle quali anziane, tutte quante in regolare coda in attesa di poter effettuare i versamenti agli sportelli, o eseguire altre operazioni similari. Sin da subito, si è compreso come sarebbe stato arduo procedere ai pagamenti in tempi quanto meno bre-

vi. Nella sede centrale postale nissena, sono infatti in corso da qualche settimana lavori di ristrutturazione in una delle due grandi sale adibite alle utenze ed ai versamenti. I cittadini sono quindi confluiti per tutte le operazioni postali nell'unica sala in quel momento a disposizione. Un centinaio di persone, si diceva, alcune delle quali hanno manifestato pure qualche difficoltà di respirazione, nelle fasi d'attesa, per la mancanza di climatizzazione nell'ambiente, già di per sé surriscaldato dalla fortissima calura di questi giorni. L'attesa è stata aggravata anche dall'insufficiente numero di sedie per il pubblico in attesa.

Qualcuno ha protestato con gli impiegati, altri hanno preferito rinunciare alla lunga fila rimanendo l'operazione ad un altro giorno.

F. L.

Incontri

Emigrati «visitano» Suteria in foto

SUCCESSO DI UNA MOSTRA A DILLINGEN. Le antiche immagini del paese entusiasmano

SUTERIA. Un successo inaspettato, un boom di visite e critiche entusiastiche all'inaugurazione ieri mattina, a Dillingen, nella lontana Germania, della mostra di antiche foto di Nino Di Prima, fotografo suterese per antonomasia, che attraverso il suo obiettivo ha immortalato mezzo secolo di storia suterese.

Di Prima ha un archivio molto ricco, e può vantare foto dell'inizio del secolo. Ora ben cinquanta di queste vecchie foto in pannelli 30x45, si trovano esposti nella lontana Dillingen, dove vive ed opera una folta comunità suterese e dove è volato il sindaco Gerco Difrancesco, alla sua prima uscita ufficiale. Col sindaco anche gli assessori Pino Landro, Nino Ippolito e Carmelo Lombardo. Ed è stato proprio il primo cittadino suterese a telefonare ieri al fotografo compaesano da Dillingen per dare la bella notizia.

«Proprio così» diceva ieri Nino Di Prima - il sindaco Difrancesco ha chiamato dicendomi che la mostra stava riscuotendo un successo enorme e si ramma-

ricava della mia mancata presenza a Dillingen, ma in questo periodo c'è molto lavoro (matrimoni) e non potevo spostarmi. Sono comunque molto contento di questo successo che abbraccia non solo me ma tutta Suteria».

Ed infatti legata a doppio filo alla sua cittadina è la storia di questo fotografo fattosi da sé in un'epoca in cui ben altri erano i lavori in questi piccoli centri.

«Facevo il calzolaio, come mio padre - ricorda Nino Di Prima, 65 anni e due figli, Paolino e Salvatore fotografi come lui - ed anche il mugnaio. Dal 1950 al 1955 sono andato a Milano, dove ho appreso l'arte della fotografia che invero da sempre mi attraeva e sono quindi ritornato a Milano dove ho aperto lo studio che ho tutt'ora. Da mezzo secolo scatto fotografie e ancora non sono stanco».

Nino Di Prima, attraverso le sue immagini e avvalendosi delle sue foto storiche, racconta nella lontana Dillingen la storia di Sant'Onofrio e San Paolino, i

compatroni dell'amena cittadina nissena. La sua mostra, ospitata nei locali del Comune tedesco, rientra nell'ambito del gemellaggio tra Dillingen e Suteria che venne avviato lo scorso anno a Suteria, presso la sala convegni della chiesa Degli agonizzanti.

Erano presenti gli amministratori comunali, il sindaco di Dillingen Erwen Planta e Gunter Mittemuller che aveva dato il suo notevole contributo al gemellaggio. Con loro il comitato dei suteresi pro-gemellaggio residenti a Dillingen: l'ex operaio in pensione Salvatore Sorce, gli impresari edili Onofrio Nola e Girolamo Nola.

A Dillingen, tre anni fa venne dato alle stampe un libro di ricette suteresi che si intitolava «Bella Italia». In quel libro vennero raccolte in lingua italiana e tedesca, le ricette tipiche di Suteria. Adesso la mostra di Nino Di Prima e quindi nuovi spunti per incrementare il gemellaggio.

ROBERTO MISTRETTA



STASERA A RIESI SI INSEDIÀ PATRÌ

Passaggio della campana al Rotary «Valle del Salso»

Riesi. Oggi il medico Francesco La Verde presidente uscente del Rotary Club «Valle del Salso», passerà le consegne al suo successore, l'imprenditore Rocco Patrì che guiderà il club nel 2003-2004. La Verde ha portato a termine un anno sociale ricco di iniziative che hanno interessato i quattro comuni di Delia, Mazzarino, Riesi e Sommatino: conferenze, dibattiti, premi hanno riguardato importanti questioni relative alla salute dei cittadini, alla cultura e ai diritti civili.

Particolare rilevanza ha avuto la seconda edizione del concorso di poesia intitolato a Giacchino Quattrocchi, il medico di Mazzarino socio del club recentemente scomparso; organizzato dal socio Carmelo Curcio, il concorso ha visto la partecipazione di tanti artisti di tutta la Sicilia.

A giugno si è concluso inoltre il lungo percorso della sovvenzione paritaria in favore delle alunne del collegio rotariano Dottor Prisco Villasmil di Caracas, in Venezuela. Concordata con il Rotary Club di Antimano (Caracas) e affidata alla responsa-



bilità di Antonio Vitellaro, fondatore del Club, l'iniziativa ha visto i rotariani dei due club gemelli impegnati nella raccolta di quattromila euro, a cui la Fondazione Rotary ha aggiunto altri quattromila euro: la somma complessiva di ottomila euro così raccolta servirà per finanziare l'acquisto di macchine per cucire che utilizzeranno le ragazze del popolare quartiere di Antimano (Caracas). Per ringraziare il club gemello di Valle del Salso sarà presente alla cerimonia del passaggio della campana il past president del club di Antimano, Santo Orlando, in visita in Sicilia.

Nell'anno che si conclude il Club ha attivamente collaborato, assieme a quello di Caltanissetta, al potenziamento dell'archivio storico distrettuale che ha sede a Caltanissetta e che è stato inaugurato nei giorni scorsi dal governatore Carlo Marullo di Condojanni; da anni responsabile dell'archivio è il socio Antonio Vitellaro e componente della commissione il socio Stanislao Galiano.

Il nuovo presidente Rocco Patrì e il suo direttivo hanno in programma iniziative nel campo dell'imprenditoria, dei beni culturali, della scuola (sarà rinnovato il premio di solidarietà intitolato alla memoria del primo presidente del club Amedeo Messina) e della salute. Patrì sarà collaborato da il segretario Salvatore Pasqualetto, il tesoriere Salvatore Frasca, il prefetto Filippo La Bella, il presidente uscente Franco La Verde e il presidente del prossimo anno Angelo Luigi Messina; membri del direttivo i vice presidenti Attilio Bruna, Salvatore Longone, Aldo Bancheri e Luigi Galante e i consiglieri Antonio Vitellaro, Maria Di Caro, Giovanni Mendola e Giuseppe Vitellaro.

NEL NISSENO

La Regione finanzia restauro di 4 chiese

Le somme residue della legge nazionale 64/86 relative ad «interventi per la conservazione dei beni architettonici nel Val di Noto», a suo tempo assegnate ad un progetto del Comune di Ispica mai realizzato, sono state riprodotte in bilancio in virtù degli interventi dell'assessore dei Beni culturali Fabio Granata e dell'assessore al Bilancio Alessandro Pagano, i quali per effetto della rimodulazione operata hanno dato il via ad alcuni progetti di restauro nel Niseno. Si tratta di: ristrutturazione Istituto Testasecca, Caltanissetta, euro 258.299; restauro chiesa Signore della Città, 352.230; restauro chiesa e canonica S. Francesco, 436.855; restauro chiesa S. Margherita, Mussomeli, 205.552.

SI È INSEDIATA MARIA CARMELA FALLETTA AL VERTICE DEL CLUB DI MUSSOMELI

Al lavoro il primo presidente donna del Rotary-Valle del Platani

MUSSOMELI. Nella splendida cornice del Casale Bosco di Agrigento, alle porte di San Leone, alla presenza di 180 persone tra soci, autorità rotariane ed ospiti vari, ha avuto luogo la cerimonia di insediamento del nuovo presidente del Rotary Club di Mussomeli - Valle del Platani, dott.ssa Maria Carmela Falletta. E' il primo presidente donna del Club di Mussomeli e fra i pochi della Sicilia, quest'anno solo tre, con i Club di Malta ed Aragona Colli Sicani. Notevole è stato il successo della serata, organizzata nei minimi particolari. Ai discorsi di rito è seguita una splendida cena, con cadeaux ricordo per tutti gli intervenuti e spettacolo folkloristico finale.

Il Club di Mussomeli ormai da anni ha

raggiunto una posizione di prestigio in seno al distretto Sicilia-Malta e all'Ufficio Centrale del Rotary International con sede ad Evanston negli USA, sia per i numerosi programmi altamente umanitari annualmente realizzati, sia per le grosse contribuzioni alla rotary Foundation, di cui è rappresentante, per l'Area Nissena, il Socio Past President Aldo Tullio Scifo. Posizione di prestigio, fatta rilevare a tutti i partecipanti alla manifestazione, dal Past Governatore avv. Giuseppe Bruno, presente in sala, che durante il suo discorso, nel tessere le lodi del Club di Mussomeli, ha consegnato al Past Presidente geom. Michele Mingoia, due attestati del Presidente Internazionale Carlo Ravizza come miglior Club del distretto

nell'anno della sua presidenza.

La presidente Falletta, col suo discorso programmatico, ha chiesto la piena e fattiva collaborazione di tutti i Soci del Club e del suo Direttivo per mantenere la posizione raggiunta dal sodalizio mussomelese. L'assistente del Governatore dott. Raimondo Genco ed il delegato distrettuale per la Rotary Foundation Aldo Tullio Scifo, con i loro discorsi augurali, hanno fatto rilevare che Maria Carmela Falletta avendo già parecchi anni di esperienza manageriale, sia per l'avviato studio professionale di geologia, sia per la conduzione di un'avviata impresa regionale di costruzioni, non solo manterrà l'attuale posizione del Club, ma certamente farà di tutto per continuare a mi-

gliorarla. Fra le autorità rotariane erano presenti anche il prefetto distrettuale per la Sicilia occidentale dott. Leonardo Grado ed un altro assistente del Governatore avv. Antonino Maria Cremona. Il nuovo presidente ha quindi presentato il direttivo di quest'anno, così composto: Falletta Maria Carmela, presidente; Di Giuseppe Giuseppe Vincenzo, vice presidente; Valenza Antonino, presidente uscente; Alessi Rosario, presidente eletto per l'anno 2004-2005; Cardinale Alfonso, Segretario; Corbetta Giuseppe, Tesoriere; Mingoia Claudio, Prefetto; Cumbo Giacomo, Consiglieri; Dilena Gaspere, Ferlisi Calogero, Sangiorgi Salvatore, Sciarro Saverio, Scifo Aldo Tullio, Venturilla Ferdinando.

